r_piemon - Rep. DD-A18 19/04/2022.0001026.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MICHELE MARINO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 1026/A1811B/2022 **DEL 19/04/2022**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, art. 6, comma 9 – Valutazione preliminare inerente il progetto di "Upgrading nodo di Torino – Linea Torino Modane – Fermata San Paolo – Linea SFM3".

in data 17.03.2022, l'ing. Bassani Luca, in qualità di responsabile della Società RFI Spa, ha trasmesso al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale l'istanza relativa alla domanda di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica denominato: "Upgrading nodo di Torino – Linea Torino Modane – Fermata San Paolo – Linea SFM3";

il progetto consiste nella integrazione alla Fermata di Torino San Paolo a servizio della linea SFM5 per consentire l'estensione del servizio anche alla linea SFM3 Torino-Bardonecchia-Modane, tale intervento si inserisce nel Sistema Ferroviario Metropolitano della Città di Torino. La nuova fermata sarà posizionata in prossimità del PPM di Torino San Paolo, indicativamente alla progressiva pk 1+905, sulla Linea Torino-Modane;

per tale attivazione si prevede la realizzazione di:

- due marciapiedi del tipo "alto" (+ 55cm sul piano del ferro) a servizio dei binari della Torino-Bardonecchia in corrispondenza della trincea ferroviaria esistente, con la realizzazione dei collegamenti verticali scale fisse ed ascensori per collegarsi al sovrappasso precedentemente realizzato a servizio della linea SFM5. La realizzazione dei marciapiedi è ottenuta tramite un modesto intervento di arretramento sulla trincea lato Via Tirreno, mentre lato SFM5 gli spazi sono già stati predisposti con la realizzazione di un muro di sostegno fra le due linee. Tale muro, realizzato durante la fermata per la linea SFM5, avrà uno sviluppo pari a 160 metri circa. I marciapiedi, di larghezza 4.50 metri e di lunghezza circa 230 metri, sono dotati di coperture e si connettono, attraverso scale e ascensori al richiamato sovrappasso di stazione. Il marciapiede sarà dotato inoltre di una rete di idranti, poiché tutta la stazione si trova parzialmente in trincea; tale situazione è particolarmente accentuata ad ovest del cavalcaferrovia di C.so Trapani/C.so Siracusa dove il dislivello tra piano ferro e piano strada raggiunge circa 10 metri.
- la realizzazione all'interno degli spazi dello scalo ferroviario esistente di una serie di stalli di parcheggio tra cui quelli previsti per taxi e diversamente abili.

Dato atto che il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale presso la Direzione Ambiente, Energia e

Territorio, specificatamente Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, ai sensi dell'art. 7 della LR 40/1998, con nota agli atti, ha individuato nella Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, il soggetto competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale, nonché ha stabilito le altre direzioni regionali interessate all'istruttoria stessa, quali Agricoltura e Cibo, Competitività del Sistema Regionale e Ambiente Energia e Territorio.

Il procedimento di valutazione preliminare secondo norma sopraccitata deve concludersi entro il termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.

Il Responsabile del procedimento ha convocato le Direzioni regionali e l'ARPA ad una seduta di Organo tecnico regionale tenutasi il giorno 04 aprile 2022 (verbale agli atti).

Considerati i contenuti del progetto presentato, rispetto al contesto ambientale e urbanistico in cui l'intervento verrà realizzato, si ritiene che il progetto possa non essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA o a VIA.

Dal momento che il progetto, sottoposto a questa procedura di Valutazione preliminare rappresenta un'implementazione del progetto principale di fermata (cd. "*Realizzazione fermata ferroviaria San Paolo sulla linea Torino-San Paolo-Orbassano")* dovranno essere tenute in conto in linea generale, le condizioni ambientali e raccomandazioni pertinenti ed impartite con la precedente Determinazione dirigenziale n. A180 1209 del 5 maggio 2020. Inoltre:

- dovrà essere aggiornata la procedura ex art. 81, DPR 616/1977 e DPR 383/1994, già conclusa per l'intervento denominato D.P.R. 383/1994. Intesa Stato-Regione circa la localizzazione dell'intervento "Sistema Ferroviario Metropolitano SFM5 (Torino San Paolo – Orbassano) – Fermata San Paolo" alla luce delle nuove opere in progetto;
- approfondire l'accessibilità pedonale dal cavalcaferrovia di Corso Trapani, normalmente percorso da un consistente flusso di traffico, dove è prevista sia una passerella pedonale, sia un ascensore oltre alle scale e rampe per i diversamente abili di collegamento con la fermata San Paolo sottostante;
- il piano di monitoraggio previsto per il cantiere della SFM5 dovrà essere esteso anche al cantiere di upgrading nodo di Torino fermata San Paolo SFM3. Il proponente dovrà quindi coordinare i due piani di monitoraggio e condividerli con Arpa Piemonte;
- il proponente dovrà comunicare ad Arpa Piemonte l'avvio dei lavori ed il relativo cronoprogramma.

Attestata altresì la regolarità amministrativa di questa determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 e smi

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 241/1990 e s.m.i.
- L.R. 40/1998
- D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i.
- D.Lgs. 152/2006
- L.R. 23/2008
- L.R. 4/2009
- D.Lgs. 33/2013

DETERMINA

di stabilire che il progetto denominato “Upgrading nodo di Torino – Linea Torino Modane – Fermata San Paolo – Linea SFM3" non presenta potenziali impatti ambientali significativi e negativi, come descritto in premessa, ritenendo pertanto che l’intervento oggetto della presente Valutazione preliminare non debba essere sottoposto alla fase di verifica di cui all’art. 10 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D. lgs.152/2006 e s.m.i. ed alla fase di Valutazione di cui all’art. 12 della l.r. n.40/1998, in combinato disposto con gli artt. 27bis e ss del D. lgs. 152/2006 e s.m.i;

che il proponenete dovrà ottemperare alle condizioni ambientali e raccomandazioni pertinenti ed impartite con la precedente Determinazione dirigenziale n. A18/1209 del 5 maggio 2020 ed a quelle indicate nelle premesse;

di dare atto che il presente atto concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in oggetto e non si riferisce agli aspetti tecnici progettuali e a quelli connessi con la corretta funzionalità delle opere, all’esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all’adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire al sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore

Copia di questo provvedimento verrà trasmessa al proponente nonché ai soggetti interessati di cui all’art. 9 della LR 40/1998.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione viene pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della LR 22/2010, nonché nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Ente ai sensi dell’art. 40 del D.Lgs 33/2013.

MC / mc

IL DIRIGENTE (A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture)
Firmato digitalmente da Michele Marino